

CH_VB 94.3040 vom 16. März 1994

Bundesverwaltung, 1994-03-16, DE

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ch_vb_94.3040

FR: CH_VB 94.3040 du 16 mars 1994

IT: CH_VB 94.3040 del 16 marzo 1994

Erwägungen

E. 16

März 1994 N 461 Folgen der Alpen-Initiative 2. Rimane tuttavia aperta la questione della forma e del contenuto della legge d'applicazione, se si considerano in particolare gli interventi parlamentari controversi che sono stati presentati (iniziativa e mozioni concernenti o meno la N 9). Non è tuttavia possibile esonerare singoli progetti dalle misure decise, che si applicano anche alla strada del Cantone Ticino. I direttori dei servizi cantonali competenti per la costruzione di strade sono stati informati che sarà possibile continuare singoli progetti di minor importanza dopo aver preso contatto con l'Ufficio federale delle strade. In tal modo sarà possibile risolvere velocemente alcuni dei problemi sollevati.

#ST# 94.3041 Dringliche Interpellation Borradori Alpen-Initiative. Massnahmen des EVED Interpellanza urgente Borradori Provvedimenti adottati dal Dipartimento federale dei trasporti in seguito all'accettazione dell'iniziativa delle Alpi Interpellation urgente Borradori Initiative des Alpes. Mesures prises par le DFTCE Wortlaut der Interpellation vom 28. Februar 1994 Nach dem Ja zur Alpen-Initiative hat das EVED die Einstellung sämtlicher National- und Hauptstrassenprojekte im Alpengebiet, darunter auch im Kanton Tessin, verfügt Diese Massnahme sorgt in meinem Kanton für Unruhe. Sie trifft im Tessin Hauptverkehrsachsen, auf denen in den kommenden Jahren für die Mobilität und den Verkehr Entscheidendes auf dem Spiel steht. Es geht um wesentliche Strassenachsen, bei denen man schon seit Jahren auf einen angemessenen Ausbau wartet und für die ausführungsfähige kantonale Bauprojekte vorliegen. Sollten die von Bern verfügten Massnahmen nicht bloss vorläufiger Natur sein, so wären sämtliche Planungs- und Projektierungsstudien zur Umsetzung der Strassen- und Verkehrspläne ganzer Regionen wie dem Luganese oder dem Locarnese umsonst gewesen, und dabei hat man dafür Jahre der Vorbereitung und riesige Geldsummen investiert. Die Erwartung der Bevölkerung im Malcantone, die seit Jahren auf den Ausbau der Kantonsstrasse hofft, wäre vergeblich gewesen. Im Kanton Tessin nimmt die Skepsis von Tag zu Tag zu. Es ist deshalb unumgänglich, aus dieser unerfreulichen Pattsituation herauszufinden. Ich stelle dem Bundesrat daher folgende Fragen: 1. Was haben die von der Verfügung des EVED betroffenen Tessiner Strassen mit dem Geist der Alpen-Initiative zu tun? 2. Ist er nicht auch der Ansicht, dass diese Massnahme, falls sie bekräftigt werden sollte, die bereits begrenzten wirtschaftlichen Entwicklungsmöglichkeiten einer Randregion wie des Kantons Tessin noch weiter einschränken würde, was überdies Arbeitsplätze gefährden und den Baufirmen, die noch für dieses Jahr mit Strassenbauaufträgen rechneten, Schwierigkeiten bereiten würde? 3. Ist er in diesem Sinne nicht auch der Meinung, dass man zumindest die Bedeutung der verschiedenen Strassenstücke, für die der Planungsstopp verfügt wurde, besser bewerten müsste? 4. Bis wann werden die verfügten Massnahmen in Kraft bleiben? 5. Hält der Bundesrat es nicht für möglich, bereits jetzt die prioritären Bauvorhaben für die Verkehrspläne in den Regionen Locarno und Lugano (Arbeiten auf der Achse

Lugano-Agno- Ponte Tresa, Cornaredo-Tunnel, Umfahrungen Agno und Bioggio) als «Umfahrungsstrassen» ins Auge zu fassen und sie dementsprechend von der verfügbaren Massnahme auszunehmen? 6. Findet der Bundesrat nicht auch, dass die Strassen- und Verkehrspläne der Regionen Lugano und Locarno, die den Verkehr besser verteilen und die Mobilität mit öffentlichen Verkehrsmitteln steigern sollen, genau der von der Alpen-Initiative gewünschten Richtung entsprechen und allein schon aus diesem Grund von der verfügbaren Massnahme ausgenommen werden sollten? Testo dell'interpellanza del 28 febbraio 1994 La decisione adottata dal DFTCE di congelare, di bloccare temporaneamente tutti i progetti di strade nazionali e principali nella regione alpina, il Cantone Ticino compreso, a seguito dell'accettazione dell'iniziativa delle Alpi, ha creato sconcerto nel mio Cantone. In Ticino il provvedimento ha colpito delle arterie principali, quelle su cui si giocheranno mobilità e trasporti nei prossimi anni. Si tratta di assi stradali essenziali, per i quali da anni si attende un'adeguata sistemazione e per i quali vi erano dei progetti pronti per essere avviati a livello cantonale. Se le misure decise da Berna non dovessero essere di natura solo transitoria, si renderebbero inutili tutti gli studi pianificatori per allestire i piani vari e dei trasporti di interesse regioni come il Luganese o il Locarnese, per i quali si sono spesi anni di studi e ingenti somme di denaro. Si renderebbero vane le attese della gente del Malcantone, che da anni aspetta la sistemazione della strada cantonale. In Ticino gli interrogativi aumentano giorno dopo giorno. Si rende pertanto indispensabile uscire da questa spiacevole situazione di stallo. Formulo di conseguenza al Consiglio federale le seguenti domande: 1. Cosa hanno a che vedere con lo spirito dell'iniziativa delle Alpi le strade ticinesi oggetto del provvedimento? 2. Non reputa che il provvedimento, se confermato, limiterà le già scarse possibilità di sviluppo economico di una regione periferica come il Ticino, mettendo inoltre in pericolo posti di lavoro e creando difficoltà alle imprese che attendevano, ancora entro quest'anno, commesse di opere stradali? 3. In questo senso non reputa che si debba perlomeno valutare meglio l'importanza dei diversi tratti stradali per i quali è stato deciso il «blocco» della progettazione? 4. Sino a quando i provvedimenti adottati resteranno in vigore? 5. Non reputa possibile considerare sin d'ora le opere prioritarie dei Piani dei Trasporti del Locarnese e del Luganese (interventi sull'asse Lugano-Agno-Ponte Tresa, galleria di Cornaredo, circonvallazione di Agno e Bioggio) quali «strade di circonvallazione», liberandole ed escludendole di conseguenza dal provvedimento decretato? 6. Non trova che i Piani viari e dei trasporti del Luganese e del Locarnese, atti a migliorare la ripartizione del traffico e a incrementare la mobilità con il mezzo pubblico, vanno esattamente nella direzione auspicata dall'iniziativa delle Alpi e debbano quindi sfuggire, già per questo, alle conseguenze del provvedimento adottato? Texte de l'interpellation du 28 février 1994 La décision du DFTCE de geler temporairement tous les projets de routes nationales et principales dans les régions alpines, le canton du Tessin compris, à la suite de l'acceptation de l'initiative des Alpes, a suscité de la perplexité dans mon canton. En effet, au Tessin, cette mesure frappe des artères vitales pour la mobilité et les transports de ces prochaines années. Il s'agit d'axes routiers essentiels, à propos desquels il a fallu attendre des années pour parvenir à une planification adéquate, et pour lesquels des projets prêts à être mis en oeuvre existaient au niveau cantonal. Si la mesure décidée par Berne ne devait pas être de nature temporaire, elle rendrait inutilisables toutes les études visant à préparer les plans de construction routière et de transports dans des régions entières, comme le Luganais et le Locarnais, pour lesquels on a consenti des années de travail et d'importantes

Schweizerisches Bundesarchiv, Digitale Amtsdruckschriften Archives fédérales suisses, Publications officielles numérisées Archivio federale svizzero, Pubblicazioni ufficiali digitali Dringliche Interpellation Caccia Alpen-Initiative. Folgen Interpellation urgente Caccia Initiative des Alpes. Conséquences Interpellanza urgente Caccia Iniziativa delle Alpi. Conseguenze In Amtliches Bulletin der Bundesversammlung Dans Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale In Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale Jahr 1994 Année Anno Band I Volume Volume Session Frühjahrssession Session Session de printemps Sessione Sessione primaverile Rat Nationalrat Conseil Conseil national Consiglio Consiglio nazionale Sitzung 15 Séance Seduta Geschäftsnummer 94.3040 Numéro d'objet Numero dell'oggetto Datum 16.03.1994 - 21:00 Date Data Seite 459-461 Page Pagina Ref. No

E. 20

023 811 Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung. Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale. Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.